

PROPOSTE DEI CITTADINI AL I WORKSHOP

Primo intervento: Alessia Fratta

Sono state fatte le seguenti osservazioni e proposte:

- **utilizzare** i punti di forza già presenti nel territorio, quali i prodotti tipici o altro (es. le "cupe"), per confezionare un'offerta culturale a sostegno della crescita economica della città;
- **aggregare** i problemi ambientali di Caserta, che rappresentano oggettivamente dei notevoli punti di debolezza, per farli diventare un serbatoio di sviluppo per la città.

Auspica che il concetto di *perequazione*, previsto dalla legge regionale 16/2004, sia ben definito nel PUC e realmente implementato.

Secondo intervento: Nicola Melone

Sono state fatte le seguenti osservazioni e proposte:

- **eliminare** i binari delle ferrovie dello Stato che dividono il quartiere Acquaviva dal resto della città, per risolvere il problema dell'isolamento del quartiere più popoloso della città (circa 20.000 abitanti);
- il **Macrìco** deve diventare il Parco Urbano di Caserta alla stregua del Central Park della città di New York;
- i **capannoni dell'ex area Saint Gobain** possono essere riutilizzati per un'attività culturale analoga a quella esistente nella città della Scienza di Napoli.

Terzo Intervento: Giuseppe Messina

Dopo aver sottolineato che Caserta ha visto negli ultimi anni un costante decremento della produzione agricola del proprio territorio attestandosi ad un valore di circa il 2%, importando in tal modo circa il 98% dei prodotti agroalimentari, ha fatto le seguenti osservazioni e proposte:

- **preservare** l'attuale suolo agrario impedendo la trasformazione della destinazione d'uso in suolo edificabile;
- **per le aree verdi fruibili**, che si attestano ad un valore di circa 2 mq per abitante contro lo standard di 14 mq per abitante dell'attuale PRG, **costituire** il Parco Urbano del Macrìco e **riutilizzare** a verde pubblico le aree residuali;
- **riqualificare** il patrimonio edificato esistente, che darebbe un notevole impulso di sviluppo economico della città, per evitare una nuova edificabilità speculativa;
- **utilizzare** la Reggia Vanvitelliana come "*brand*" di Caserta

Quarto Intervento: Pio Forlani

Dopo aver sottolineato la necessità che, nell'elaborazione del PUC, si tengano presenti i collegamenti con il Piano Strategico della Conurbazione casertana, ha fatto le seguenti osservazioni e proposte:

- **realizzare** la Metropolitana Urbana da Capua a Maddaloni;
- **evitare** l'espansione urbana verso le frazioni pedemontane, allo scopo di salvaguardare l'ecosistema dei Tifatini e di costituire il Parco Urbano dei Colli Tifatini;
- **riqualificare** il patrimonio edilizio esistente, prima di pensare ad una nuova edilizia residenziale;
- **riusare** le caserme dismesse per studentato universitario e/o per housing sociale;
- **utilizzare** il Macrigo come Parco Urbano dedicato al verde pubblico.

(Vedi l'Allegato:

["Proposte di Pio Forlani"](#))

Quinto Intervento: Nicola D'Angerio

Sono state fatte le seguenti osservazioni e proposte:

- **costituire** il Parco Urbano del Macrigo, con destinazione urbanistica "F2", come da progetto del **Comitato Macrigo Verde**;
- **creare** il Parco dei Colli Tifatini, allo scopo di realizzare una filiera agroalimentare ed un turismo enogastronomico;
- **riforestazione** dei Colli Tifatini con essenze autoctone (es. leccio);
- **recupero** naturalistico delle cave in via di dismissione;
- **costituzione** di orti urbani per il recupero delle "aree negate".

(Vedi gli Allegati:

["Il Parco dei Parchi per Caserta. Progetto del Comitato Pro-Macrigo"](#);

["Il Parco dei Parchi per Caserta. Presentazione Progetto del Comitato Pro-Macrigo"](#))

Sesto Intervento: Norma Naim

Dopo aver messo in evidenza il contrasto tra l'obiettivo del risparmio del suolo, previsto dalla normativa regionale legge 16/2004 e i progetti di housing sociale 1 e 2 per fortuna bocciati (una in consiglio comunale e l'altra sospesa dalla Regione in base alla legge finanziaria 5/2013) propone di:

- **puntare** sulla riqualificazione e valorizzazione dell'esistente con la creazione di attrazioni per la città.

Settimo Intervento: Angelo Gentile

È stata fatta la seguente proposta:

- **rafforzare** l'identità culturale di Caserta.

PROPOSTE DEI CITTADINI AL II WORKSHOP

Primo Intervento: Antonio Vecchione

Dopo aver sottolineato la necessità di elaborare il PUC tenendo conto della Conurbazione in cui è inserita la città di Caserta e con un approccio sistemico e complessivo della visione della città, ha formulato le seguenti proposte:

- **Caserta città universitaria** con strutture di servizi per studenti e ricercatori;
- **evitare** che la realizzazione del nuovo PUC abbia gli stessi difetti della gestione del Piano Regolatore Generale, la cui implementazione ha riguardato solamente gli aspetti residenziali e trascurato del tutto l'esecuzione delle infrastrutture;
- **impedire** che gli "standard" non vengano realizzati ma solo monetizzati, con l'impiego delle corrispondenti risorse economiche per altri capitoli di spesa.

Secondo Intervento: Nicola Sparago

Ha focalizzato l'intervento sul trasporto pubblico locale formulando le seguenti proposte:

- **censimento** delle fermate con successiva riorganizzazione delle stesse, ove necessario;
- **introduzione** di corsie preferenziali, ove possibile;
- **introduzione**, nei pressi delle fermate, di sistemi informativi digitalizzati in merito ad orari e percorsi (*infomobilità*) mettendo in rete le informazioni per un accesso in tempi reali;
- **posizionare** una telecamera per monitorare la fermata che a sua volta potrebbe diventare un punto sicuro di raccolta cittadino;
- **realizzazione** di penisole in prossimità delle fermate per superare la difficoltà, da parte degli utenti, di dover attraversare un'area di sosta;
- **migliorare** l'organizzazione del capolinea.

Terzo Intervento: Nicola Melone

Sono state fatte le seguenti osservazioni e proposte:

- **migliorare** significativamente il collegamento tra il capoluogo e le città della provincia;
- **pensare**, già da adesso, ad un utilizzo dell'attuale costruendo contenitore destinato al policlinico ad una funzione diversa per prevenire un eventuale mancata realizzazione dell'attività "Policlinico";
- **destinare** l'area Macrico esclusivamente a Parco Urbano, allocando la proposta del Parco Aerospaziale in una delle aree di cava che circondano la città.

Quarto Intervento: Vincenzo Fiano

Sono state fatte le seguenti osservazioni e proposte:

- **estendere** a tutte le scuole di Caserta l'esperienza del "Piedibus", fatto nel rione Acquaviva per gli alunni del terzo circolo a cura della rete di associazioni: Ex Canapificio, Caserta Città Viva, Senegalesi, Caserta in bici, Legambiente;
- **migliorare** significativamente l'attuale servizio di *Bike Sharing* allocato nel parcheggio sottostante il "Monumento ai Caduti";
- **destinare** l'area Macrico esclusivamente a Parco Urbano, secondo le indicazioni della proposta progettuale formulata dal **Comitato Macrico Verde**;
- **riqualificare** l'ex canapificio come da progetto già presentato dalla Regione Campania e mai implementato.

(Vedi gli Allegati:

["Il Parco dei Parchi per Caserta. Progetto del Comitato Pro-Macrico"](#);

["Il Parco dei Parchi per Caserta. Presentazione Progetto del Comitato Pro-Macrico"](#))

Quinto Intervento: Romano Nespolino

Ha sottolineato la necessità che l'amministrazione comunale sia sinergica con la cittadinanza, utilizzando competenze e conoscenze maturate all'interno della comunità.

Sesto Intervento: Nicola Santagata

Dopo aver descritto le inefficienze dell'attuale *sistema di rilevamento della qualità dell'aria* in città, ha formulato le seguenti proposte:

- **mettere** in funzione le quattro centraline di proprietà del Comune da tempo installate e mai fatte funzionare (es. centralina in località S.Clemente nei pressi del cementificio Moccia);
- **riprogettare** la rete di rilevamento della qualità dell'aria.

Settimo Intervento: Norma Naim

Sottolineando l'inattività dell'amministrazione comunale nell'ascolto della città, ha formulato le seguenti proposte:

- **necessità** di progettazione integrata di Caserta;
- **tenere conto**, per il fabbisogno di nuove residenze, delle circa 4000 abitazioni inoccupate;
- **prevedere** spazi di aggregazione per i giovani.

Caserta, 21 dicembre 2013